ANNO XXXV - NUMERO 364 - 30 DICEMBRE 2025

WIGWAM NEWS

c/c Postale n. 15685357 **intestato a Associazione Clubs Wigwam Italia**
o con bonifico a **IBAN IT16 T076 0112 1000 0001 5685 357**

Enea Collet
di anni 11
di Borgo Valbelluna (Bl)

Vanni Zanella
di anni 11
di Borgo Valbelluna (Bl)

Lavoro finalista del
Premio Wigwam Stampa Italiana 2026
"Giovani comunicatori per Comunità resilienti"
redazione@wigwam.it

La Comunità Locale Wigwam della Valbelluna

A COLDERÙ SI ACCENDE IL NATALE CON I RAGAZZI DEL GRUPPO GIOVANI

Ciao! Siamo Enea e Vanni, due ragazzi di undici anni e viviamo a Colderù, una piccola frazione di Borgo Valbelluna, adagiata a mezza costa sulla collina sopra Lentiai.

Quest'anno il nostro paese si è ravvivato in occasione del Natale, grazie al volenteroso Gruppo Giovani che ha organizzato l'evento *"Colderù accende il Natale!"*. Questo evento è nuovo per la comunità, sebbene spesso durante l'anno vengano promosse altre attività, rivolte a noi bambini ma anche agli adulti del paese, come la caccia alle uova per la Pasqua o i tornei di carte e di basket nei mesi estivi, sempre accompagnati da dei bei rinfreschi!

Questo inverno però è la luce del Natale a illuminare il paese, dalla stella cometa che campeggia sul campanile della chiesetta di San Giacomo alle vie della frazione, vi guidiamo alla scoperta di questa iniziativa che ha avuto il suo inizio ufficiale il 6 dicembre, giorno in cui il Gruppo ha dato il via all'inaugurazione!

Nel pomeriggio la festa è iniziata con l'allestimento di un laboratorio creativo per i bambini gestito dalla nostra compaesana **Cinzia Sartoron** che consisteva nel fare un pupazzo di neve dipingendo dei dischetti di legno. In seguito, l'arrivo di un pony ha fatto la felicità dei bambini che lo hanno potuto cavalcare nella piazza del paese. Ma non finisce qui! Con il calar della sera è arrivato anche San Nicolò con un suo aiutante ed una capretta per salutare i bambini regalando leccornie e dare il via all'accensione delle luminarie!

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato** Redazione e Grafica: **Anita Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

Che spettacolo! Eravamo numerosi sia noi bambini che gli adulti; nella nostra piazzetta troneggia il grande e luccicoso albero ecologico (è fatto in metallo!) che illumina l'ufficio di Babbo Natale ricreato nella fermata di legno dello scuolabus. Qui si potevano imbucare le letterine per il Polo Nord o creare dei piccoli lavoretti natalizi grazie alle stampe ed ai materiali lasciati sulle mensole. Dall'altro lato della piazza si trova il pozzo magico del Natale da cui un Babbo Natale un po' pazzo fa uscire i regali per tutto il paese!

Passeggiando per le vie le lucine del Natale fanno risaltare i presepi e le decorazioni che ogni famiglia ha interpretato a modo suo. Arrivando alla chiesetta di San Giacomo, splendida balconata sulla Valbelluna, troviamo molte decorazioni in legno, come il coro fatto con delle assi dipinte a raffigurare tante bocche canterine ed il grande presepe di legno che i nostri compaesani hanno costruito ed arricchito nel corso degli anni.

Ma nel paese troviamo anche addobbi più divertenti e moderni come il Grinch che sghignazza dal tetto di una casa o gli addobbi super creativi fatti con i bicchieri di plastica a ricreare pupazzi di neve e bon bon! E poi di nuovo presepi di tutte le forme e misure, dai piccoli che si nascondono tra i davanzali, a quelli più grandi che occupano i giardini e i cortili delle case! Girando il paese abbiamo trovato davvero tantissimi addobbi e postazioni dei nostri amici Elfi che, tra una balla di fieno, un pacco regalo, una decorazione in legno, segnano la loro presenza con i nomi originali e zuccherini... come gli Elfi Candy, Vaniglia, Biscotto...

E non è finita qui! Per festeggiare l'accensione delle luminarie è stato anche allestito un goloso rinfresco con tanti panettoni, il the caldo ed il vin brulè scaldati direttamente su delle vecchie stufe bianche portate in piazza per l'occasione... sembrava proprio che la piazza del paese fosse diventata una grande e vecchia cucina della nonna dove i paesani si sono ritrovati per cenare assieme con i prodotti offerti dall'agriturismo Bon Tajer! Così abbiamo potuto gustare il famoso "Crosticcio" (un particolare pasticcio con le croste di polenta) e il minestrone di orzo e fagioli che ha scaldato i presenti!

Alla sera la festa si è spostata all'interno della chiesa di Colderù, sempre affasciante con le sue pareti affrescate e gremita di persone per ascoltare i canti corali del coro "Sole Voci" di Feltre. I canti sono stati davvero belli ed emozionanti e... che sorpresa quando uno dei maestri coristi si è messo a suonare la cornamusa, spiegando ai presenti il suo funzionamento e la sua storia.

È stato davvero bello poter partecipare a questo evento, tutti i paesani che abbiamo incontrato erano felici di aver contribuito o anche solo partecipato! Sentiamo alcune testimonianze!

Sentiamo cosa ci dice **Eliana Pitton**, presidente del Gruppo Giovani.

Enea e Vanni: sei soddisfatta della riuscita dell'evento?

Eliana: Si, sono molto orgogliosa della riuscita dell'evento, pensato per creare unione tra i paesani!

Enea e Vanni: Chi ha avuto questa idea?

Eliana: l'idea così originale è venuta a Cinzia Sartoron che, come sapete, è sempre molto creativa!

Enea e Vanni: Qual è stata la parte più difficile di questa organizzazione?

Eliana: la parte più difficile è stata organizzarsi per tempo. Essendo la prima volta che allestivamo il paese, tutti gli addobbi erano da pensare, costruire ed allestire; ci siamo quindi dovuti dare un gran da fare per poter fare tutto in tempo per l'inaugurazione. Per fortuna, abbiamo ricevuto davvero un grande aiuto dai paesani! Chi si è occupato della realizzazione delle decorazioni in legno, chi è andato a recuperare gli abeti, chi si è offerto per gli allestimenti. Senza il lavoro di squadra non saremmo davvero riusciti a fare tutto così bene ed in poco tempo!

Sentiamo cosa ci racconta **Cinzia Sartoron,** consigliera del Gruppo Giovani.

Enea e Vanni: Ciao Cinzia, come ti è venuta questa idea per l'evento di Colderù?

Cinzia: ho una grande passione per il Natale e cerco sempre di pensare a dei momenti che possano ravvivare il senso di comunità del nostro paese. Così quest'anno ho proposto in assemblea del Gruppo questa idea che è stata subito accolta con entusiasmo. Io amo il detto africano "Ci vuole un villaggio per crescere un bambino". Ecco, è con questo spirito che cerco di coinvolgervi nelle iniziative che facciamo, pensate proprio per poter crescere assieme!

Enea e Vanni: da quanto lavorate a questo evento?

Cinzia: abbiamo fatto delle prime riunioni in autunno con i paesani, spiegando qual era l'iniziativa e le cose da fare. Sono stati coinvolti fin da metà ottobre così da avere il tempo di preparare le decorazioni in legno che vedete distribuite per il paese, mentre a fine novembre abbiamo iniziato ad addobbare con le decorazioni più gradi ed allestendo le vie con i festoni di abete, le balle di fieno, i piccoli elfi, le renne ed i regali che hanno da subito preparato il paese alla festa!

Abbiamo chiesto anche ai nostri concittadini **Ezio Fontana** e **Franco Mione** di raccontarci qualcosa.

Enea e Vanni: Franco, ti è piaciuto questo evento?

Franco: Si, è stato veramente bello, i ragazzi dell'organizzazione sono stati davvero bravissimi!

Enea e Vanni: hai dato una mano anche tu?

Franco: Non ho fatto granché ma ho aiutato ad allestire il presepe di legno della chiesa e ho tagliato un po' di rami di abete per le decorazioni.

Enea e Vanni: Ciao Ezio, anche tu hai contribuito a Colderù accende il Natale? Di cosa ti sei occupato?

Ezio: Ciao ragazzi, si ho dato anch'io una mano all'organizzazione! Mi sono occupato della realizzazione del presepe all'interno della chiesa ed ho costruito le candele con i pezzi di betulla che trovate in giro per il paese.

Enea e Vanni: da quando nasce la tua passione per i presepi?

Ezio: la mia passione risale a 5-6 anni fa, lo faccio soprattutto come passatempo!

Enea e Vanni: Come fai a costruire le ambientazioni fatte così bene?

Ezio: uso il polietilene, una plastica facile da tagliare con una macchina elettrica fatta a posta e poi mi diverto a ricreare i dettagli e cerco nel bosco gli elementi naturali che mi possono aiutare, come vecchi tronchi, radici contorte, cortecce o muschio.

Enea e Vanni: cosa ti è piaciuto di più di questa iniziativa?

Ezio: mi sono piaciuti tanto i cori, sia quello di legno che addobba il giardino della chiesa, che quello reale che si è esibito!

E noi ragazzi cosa ne pensiamo?

Enea: mi è piaciuta questa iniziativa, soprattutto i presepi fatti da Ezio perché sono davvero dettagliati e realistici! Tra le decorazioni della piazza la mia preferita è Babbo Natale che estrae i regali dal pozzo perché è davvero buffo come lo hanno ricreato!

Trovo molto belle anche le tegole decorate che si trovano lungo le vie.. è quasi un peccato togliere alla fine delle vacanze! Sono anche molto orgoglioso del presepe che ho costruito nel mio giardino con la mia famiglia perché è molto grande e ci abbiamo lavorato molto tutti assieme!

Da buongustaio quale sono mi è piaciuto molto anche il rinfresco che è stato preparato in piazza, soprattutto per il Crosticcio pieno zeppo di ragù! Non ho partecipato ai laboratori creativi organizzati del pomeriggio ma sono molto felice di aver trascorso tutta la serata scorrazzando per il paese con Vanni e gli altri amici di scuola venuti per l'occasione!

Vanni: anche a me sono piaciuti tanto i presepi, soprattutto quelli fatti da Ezio! Ce ne sono ben cinque in paese e sono tutti visitabili per l'occasione: uno si trova all'interno della chiesetta, tre nel cortile di casa sua ed uno nel cortile a fianco. Anche i pupazzi di neve fatti con i bicchieri di plastica mi sono piaciuti molto anche perché addobbano l'entrata di casa mia! E poi i decori in piazza, con l'ufficio e il pozzo di Babbo Natale! Anch'io ho contribuito agli allestimenti, mettendo le luci a batteria lungo le vie!

E poi è stato bello poter mangiare in piazza il crosticcio con i miei amici...anche se, ad essere sincero, ero anche un po' triste perché il 6 dicembre è il giorno del mio compleanno e purtroppo non l'ho potuto festeggiare perché coincideva con l'inaugurazione dell'evento! Per fortuna ho recuperato nel giorno successivo!

Siamo sicuri che questo evento abbellirà Colderù anche nei prossimi anni quindi vi aspettiamo! Venite a scoprire la magia di *"Colderù accende il Natale"!* ■

© Riproduzione riservata

Borgo Valbelluna, 2 Dicembre 2025

Al Carissimo Babbo Natale, Polo Nord

Siamo il Gruppo Giovani Colderù, un'associazione di volontariato piena di entusiasmo e spirito natalizio che opera con passione qui a Borgo Valbelluna. Quest'anno, spinti da una grande voglia di portare una magia tangibile nel nostro paese, abbiamo intrapreso una missione straordinaria e segreta: creare interamente con le nostre mani un piccolo, ma accogliente, Villaggio dedicato a Te e ai Tuoi fidati Elfi! Per mesi abbiamo lavorato sodo, utilizzando materiali semplici e tanta creatività, per costruire le casette, la Tua slitta e, naturalmente, la Tua dimora, trasformando un angolo del nostro paese in un luogo dove i sogni prendono forma. Abbiamo voluto celebrare il vero spirito del Natale e dare ai bambini di Colderù e di tutta la Borgo Valbelluna un posto speciale per vivere l'attesa della Vigilia. Per farti vedere il frutto del nostro lavoro e la gioia che ci ha dato, Ti inviamo con questa lettera una serie di fotografie. Potrai vedere sia le immagini che documentano le faticose ma divertenti ore di preparazione e costruzione, sia gli scatti del Villaggio di Babbo Natale ultimato, ora splendidamente illuminato e pronto ad accogliere i visitatori. Inoltre, siamo onorati di esser stati scelti come i Tuoi speciali aiutanti postini. Ti comunichiamo che domenica 6 dicembre, proprio qui nel nostro Villaggio, avverrà il momento più atteso: raccoglieremo personalmente tutte le letterine scritte con tanta cura e speranza dai bambini della nostra comunità. Una volta che avremo tutte le missive, ce ne prenderemo cura e Te le spediremo tutte insieme al Polo Nord per assicurarci che arrivino in tempo perfetto per la partenza della Tua slitta. Caro Babbo Natale, speriamo sinceramente che il nostro omaggio Ti piaccia e che possa scaldarTi il cuore. Ti estendiamo un invito speciale: ci farebbe un onore immenso se, nonostante i Tuoi infiniti impegni, Tu potessi venire a trovarci e fossi nostro ospite anche solo per un breve saluto.

Ti auguriamo un periodo natalizio magico e pieno di gioia! Con tanto affetto e l'entusiasmo del Gruppo Giovani Colderu'

Il disegno di Enea e Vanni, di 11 anni. Il Natale a Colderù

CENTRO OSPITALITÀ RIGENERATIVA ESPERIENZIA WIGWAM VENICE LAB IN COLLABORAZIONE CON PERGOLA NOSTRA

Invito alla pratica culturale locale
per educatori e studenti internazionali
Pergola, Regione delle Marche, Italia | 2–6 gennaio 2026

Un'esperienza di apprendimento immersivo nei piccoli borghi dell'appennino partendo da Pergola, Laboratorio vivo tra generazioni per l'educazione interculturale identitaria.

Pergola, Date, viaggi, soggiorno

Arrivo il 2 gennaio · **Partenza 6 gennaio** (dopo pranzo) Stazione ferroviaria principale: **Pesaro** (collegata con Bologna, Milano, Venezia, Roma) **Trasferimento in macchina : Pesaro → Pergola**

Soggiorno: a Pergola e dintorni in agriturismo o ospiti di famiglie e parenti rete CORE/Pergola Nostra, a scelta.
Pergola è un borgo medievale delle Marche, nella valle del Cesano, tra colline, boschi e vita rurale. Il Monte Catria e l'eredità camaldolese di Fonte Avellana custodiscono silenzio, natura e memoria. Urbino e Fabriano completano il paesaggio con il Rinascimento e la grande tradizione della carta
Questo non è **un viaggio di studio**. È un ambiente di apprendimento condiviso in cui la conoscenza emerge attraverso **la pratica quotidiana, il dialogo e la cura**. Un ritmo dolce: tempo per **l'arrivo, l'adattamento, il lavoro condiviso e la riflessione**.

Per chi

1. Studenti internazionali (scuola superiore avanzata, anno sabbatico, università)
2. Insegnanti, mentori ed educatori interessati all'apprendimento esperienziale basato sulla comunità
3. Partecipanti dall'Asia, Medio Oriente, Europa settentrionale e dal Mediterranee, Usa, Australia, Canada, America Latina.
4. Persone che vogliano imparare l'italiano come **lingua viva e relazionale** (attraverso l'uso pratico e l'ascolto di narrazioni, in aggiunta all'istruzione formale)

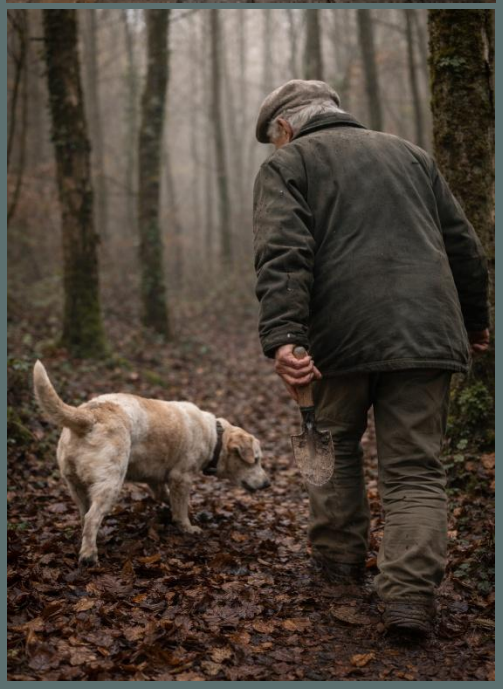
Dimensione del gruppo: 2–8 partecipanti (piccolo per scelta)

Approccio all'apprendimento della lingua e della cultura locale

L'apprendimento avviene attraverso:

1. Vita quotidiana condivisa con le famiglie
2. Lavorare al fianco di artigiani, artisti, anziani e giovani
3. Imparare facendo, osservando, ascoltando, riflettendo insieme
4. Scambio inter generazionale e inter culturale
5. Ecologia locale, cultura materiale, narrazione

CENTRO OSPITALITÀ RIGENERATIVA ESPERIENZIA WIGWAM VENICE LAB
IN COLLABORAZIONE CON PERGOLA NOSTRA



Il programma è flessibile e si adatta alle condizioni meteo, alle stagioni, alle persone e alle opportunità che si presentano. **Esempi di possibili attività condivise a scelta:**

1. Produzione tradizionale di carta a Fabriano · Cultura materiale
2. Acquerello e pittura a olio con artisti locali
3. Cinema di Animazione e narrazione dei castelli con il Libro di **Simone Massi**
4. Pasta della nonna con sfoglia fatta a mano con il mattarello
5. Pane comunitario con la famiglia Abbondanzieri a Monterolo o Fanelli a S. Savino
6. Ricerca del tartufo con cani di Cocozza
7. Viticoltura (Aleatico, Vernaccia) e agricoltura stagionale da Tonelli , Villa Ligi
8. Artigianato del legno · Segheria storica di Moscone
9. Produzione di miele · Ecologia invernale
10. Giardini, frutteti, erbe di campo · Lettura del paesaggio
11. Biliardo Goriziana Tombola e giochi di carte nei bar di paese.
12. Storie di Pesca notturna all'anguilla
13. Narrazioni di fronte al camino con gli anziani della Pergola
14. Musica in chiesa, organo di chiesa del Duomo e di San Lorenzo
15. Eredità camaldolese di Fonte Avellana
16. Indagine fotografica/film dei villaggi e rocche · Immaginare percorsi di rigenerazione
17. Trekking sulla neve del Monte Catria

Lavoro, pasti, riposo e conversazione fanno parte del programma esperienziale

In sintesi

1. **Date:** 2–6 gennaio (arrivo 2 gennaio · partenza 6 gennaio dopo pranzo)
2. **Arrivo in treno:** stazione principale di Pesaro
3. **Dimensione del gruppo:** 2–8
4. **Contributo giornaliero: 95 € / giorno, tutto compreso**
   (ospitalità, cibo, attività, mobilità locale, ingresso musei)
5. **Non incluso:** biglietto del treno sino a Pesaro e ritorno
6. **Lingua:** l'italiano si impara vivendolo; l'inglese accompagna, quando serve, per orientarsi e comprendere.

Perché è importante: *Piccolo gruppo, persone vere. apprendimento condiviso.*
Questo progetto pilota anticipa future collaborazioni con scuole e università internazionali: un **modello replicabile, a basso impatto e ad alta** intensità di apprendimento basato sulla comunità, dove il dialogo tra culture, discipline e generazioni stimola la voglia di fare e la responsabilità umana e sociale nei tempi del cambiamento.

Info: Ing. Giovanni Cecconi · Fondatore di CORE – Centro Ospitalità Rigenerativa Esperienziale, Wigwam Venice Lab.
WhatsApp/Telefono: **+39 335 137 9177** Email: **ceccogio@gmail.com**